

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS



La Fe y la Oración

La fe es un don de Dios, el primero o, mejor dicho, el más grande de los dones de Dios, que en su infinita misericordia nos haya otorgado (...).

Es el inicio y el fundamento de la salvación humana, el eje y la raíz de toda justificación.

¿Qué es esta fe? Es un rayo de luz que se desprende del trono de Dios y baja a iluminar la tiniebla en la que van a tientas los miseros hijos de Adán; es una segunda creación, gracias a la cual el hombre, que había caído de su dignidad, se vuelve a levantar de su nada.

GB Scalabrini

Chile en la encrucijada de la emigración irregular

Il responso delle urne, il 14 dicembre scorso costituisce un ulteriore momento di consolidazione della democrazia cilena con tempi rapidi per i risultati e civismo patriottico nel riconoscere immediatamente la vittoria dell'eletto Presidente José Antonio Kast.

Il pendolo della politica in Cile si sposta a destra e questo vale per diversi paesi dell'AL, un Continente che è quello più stabile nella pace nel mondo intero ma vive anche i propri squilibri socio-politici legati in larga misura alle disuguaglianze troppo elevate che ancora persistono. Nel nostro amato Cile si sono ravvivate durante la campagna elettorale le preoccupazioni per il fenomeno migratorio soprattutto quello irregolare e le possibili relazioni con le bande criminali, che mettono in pericolo la crescita del paese e a lungo andare la stabilità stessa dei processi democratici.

La Globalizzazione, non ben governata ha immesso nei gangli delle società gruppi di influenza che fanno i loro affari con lo spaccio di droghe mortali ma anche con quella mobilità umana indifesa che scappa dai propri paesi alla ricerca di condizioni migliori di vita. Il Crimine organizzato va da sé che si combatte, con leggi adeguate, con un addestramento efficace ed efficiente delle forze di polizia ed anche con mezzi tecnologici più avanzati.

Sul fenomeno migratorio, da queste colonne, come Opera Scalabriniana, non possiamo esimerci da un momento riflessivo sul metodo che il Fondatore Giovanni Battista Scalabrini istruiva i Missionari che partivano sulle navi per le Americhe con gli emigranti italiani. Per Scalabrini, era parola d'ordine non solo garantire l'accompagnamento spirituale e contribuire con stimoli culturali per mantenere i legami con la Patria che si lasciava alle spalle, ma si doveva puntare su una assistenza integrale.

Il Carisma dell'Opera che nasceva portava luci sul fenomeno emigratorio che inizia ad assumere una fisionomia epocale.

Dove Scalabrini arrivava chiedeva di incontrare; i presidenti dei paesi, gli imprenditori; settori della società civile e la Chiesa stessa che con le sue strutture territoriali era fondamentale per accogliere, formare e appoggiare anche giuridicamente tanta disperazione che valicava gli oceani.

In Cile nel 1953 in un'azione congiunta, la Congregazione Scalabriniana appena arrivata in Cile e la Chiesa Cilena con la collaborazione della Nunziatura Apostolica, creano l'Istituto Cattolico di Emigrazione, che conosciamo con il nome di Incami, con lo scopo di osservare ed appoggiare la nuova ondata migratoria proveniente dall'Europa dopo la seconda guerra mondiale.

Oggi in America latina questo fenomeno ha assunto immense proporzioni e vi sono paesi come il Cile, sebbene situati in una posizione geografica di arrivo e non di passaggio, che negli ultimi 25 anni ha ricevuto un numero veramente esorbitante di emigranti. Ci si chiede (ma non tentiamo la risposta in questa occasione) perché hanno scelto il Cile? Il nuovo governo che inizia a marzo con oltre 300.000 irregolari secondo certe statistiche misurerà i suoi primi provvedimenti così come è stato annunciato lungo la campagna elettorale.

È da evidenziare che, tra questi, circa 180.000, confidando nello Stato e nelle Istituzioni cilene, hanno segnalato la loro presenza "irregolare". Cosa succederà a queste persone che, ripetiamo, hanno confidato nello Stato? La stessa domanda sarà per quelle famiglie di emigranti non regolari, con i figli nati in Cile.

Con l'idea che il futuro governo potesse essere di "emergenza" sul tema sarebbe appropriato esplorare e raccogliere il metodo Scalabrini mettendo in azione un programma da portare avanti con i settori della società civile, il mondo economico e la Chiesa Cattolica Cilena con le circa 900 strutture parrocchiali disseminate lungo il paese.

E poi l'Istituto specializzato l'INCAMI è in condizione di continuare ed intensificare il suo lavoro di appoggio al servizio nazionale di migrazione, ufficiale del governo Cileno il SERMIG.

Unendo le forze si spalmano le stesse responsabilità su diversi attori e si garantisce anche l'applicazione di quella Sussidiarietà tanto sostenuta dai settori che avranno in mano il futuro del paese per i prossimi anni. Un punto di partenza necessario che metterebbe sullo stesso binario: il controllo degli ingressi alle frontiere e la gestione del fenomeno. Diversamente il controllo potrebbe scappare dalle mani se le misure si limitassero solo alla fase del controllo dei propri confini.

Il metodo Scalabrini, che mette al centro la dignità umana sempre da salvare darebbe vita per sé solo a quella giusta misura di equilibrio tra Solidarietà e Sussidiarietà in un proficuo tentativo di unire gradi di giustizia sociale che sono una buona premessa per la sempre invocata pace sociale.

Realtà o utopia? Lo vedremo nel corso dei prossimi mesi.



Nello Gargiulo

Mattarella: "La nostra comune speranza oggi ha il nome della pace"



@editorialedomani.it

"La nostra comune speranza oggi ha il nome della pace". Nello scambio di auguri con i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e della società civile, quest'anno Sergio Mattarella pone in epigrafe un richiamo alla pace, "una pace vera e giusta che ponga fine all'incertezza e al disorientamento indotti dall'attuale situazione internazionale".

"Pace come affermazione del diritto sulla forza delle armi", aggiunge ancora il Presidente, come "condizione di libertà e sviluppo".

E da qui discende "il dovere di coltivare e consolidare ogni piccolo spiraglio che si apra rispetto ai conflitti in corso, in Ucraina come in Medio Oriente".

In un discorso che tocca anche i temi economici, oltre a quelli più specificamente istituzionali, Mattarella si sofferma sulle prospettive di politica internazionale per dire una parola chiara su quella storica "relazione transatlantica" che la presidenza Trump ha messo radicalmente in discussione.

Il Capo dello Stato, non senza aver citato il contributo e il sacrificio di tanti giovani venuti a morire in Europa nella seconda guerra mondiale, parla di un "patrimonio irreversibile perché acquisito nelle coscienze dei popoli".

Di questo patrimonio Mattarella traccia un quadro tanto pregnante quanto analitico:

"Lo spazio dei diritti, degli uomini e delle donne, di scegliersi i propri rappresentanti, di controllare e di criticare, senza paura di conseguenze negative.

Di poter leggere, scrivere, manifestare il pensiero, senza rischi di repressione o di censure preventive.

Di assicurare pari condizioni per tutti, prescindendo dal sesso, dall'estrazione sociale, dalle convinzioni politiche, dal colore della pelle, dalle convinzioni religiose, liberi da razzismo e risorgente antisemitismo.

Di avere una giustizia indipendente.

Di vedere assicurato, a tutti, livelli dignitosi di assistenza sanitaria gratuita, di previdenza, di sostegno nelle difficoltà".

Continua Pag.2

Stefano De Martis



Presenza QR

Famiglia Ghiglini - Noli
pag. 5Scuola Italiana Santiago
pag. 6 - 7Capitan Pastene
pag. 9Hogar Italiano
pag. 10Comitato Dante Alighieri
pag. 10Scuola Italiana di Valpo.
pag. 12

In Memoriam

Ermanno Zandonai Roberti
Pag. 4

Stadio Italiano

Pallavolo
Pag. 11

Mattarella: “La nostra comune speranza oggi ha il nome della pace”

E' quello che lo stesso Presidente definisce “modello democratico” e che oggi “appare sfidato da Stati sempre più segnati da involuzioni autoritarie”, ma anche “dal tentativo di ignorare e cancellare il confine tra libertà e arbitrio”, dalla pretesa “di rimuovere i limiti ai comportamenti individuali” che “unita alle potenzialità offerte dalle tecnologie, rischia di travolgere ordinamenti democratici e stato di diritto”.

La sfida alla democrazia interpella anche il nostro Paese che il prossimo anno celebrerà gli 80 anni della Repubblica. Mattarella afferma che “la fiducia dei cittadini è la risorsa più preziosa per lo Stato” e chi ha l'onore di rappresentare le istituzioni è chiamato a corrispondervi.

Per il Presidente le parole “insieme” e “partecipazione” hanno un valore fondante nella nostra comunità nazionale.

Di qui un forte e preoccupato accento sul problema dell’astensionismo. “Una società che non si preoccupasse quando la maggioranza assoluta degli elettori sceglie di non votare non si accorge che, in questo modo, rischia di esaurirsi nell’autoreferenzialità”, avverte il Capo dello Stato.

Ragionando sulle motivazioni di questo fenomeno e in particolare per quel che riguarda i giovani,

Mattarella invita a non fermarsi a “un generico rifiuto della politica”, ma a tenere presenti gli effetti dell’estrema polarizzazione delle posizioni dei partiti e dei leader.

“Quando le categorie amico/nemico prevalgono sullo sforzo di trovare risposte condivise nell’interesse collettivo”, infatti, si determinano fratture che “alimentano i germi dell’estraneità alla politica”.

“Ci sono invece alcuni grandi temi della vita nazionale – sottolinea il Presidente – che vanno oltre l’orizzonte delle legislature e attraversano le eventuali alternanze tra maggioranze di governo”.

Per esempio “il tema della politica internazionale, delle alleanze, della strada dell’Europa da percorrere senza ripensamenti”, anche “per dare il nostro decisivo contributo alla realizzazione della difesa comune europea, strumento di deterrenza contro le guerre e, insieme, difesa dello spazio condiviso di libertà e benessere”.

Andamento demografico, politica energetica e intelligenza artificiale sono temi su cui costruire convergenze virtuose e così pure le emergenze sociali.

Occupazione e conti pubblici presentano dati rassicuranti, ma ci sono questioni aperte sul fronte dei salari e della sicurezza, del lavoro delle donne e dei giovani, mentre “non si può ignorare la condizione di oltre cinque milioni di persone che vivono sotto la soglia di povertà”.

Visita agli uffici di Reale Seguros

Ringrazio Iris Vittori per il suo gentile invito agli uffici di Reale Seguros a Santiago, che mi ha permesso di conoscere questa importante multinazionale italiana. Oltre al suo impegno nel settore assicurativo, ho scoperto che la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) è parte integrante del DNA di Reale Seguros e del suo modo di fare impresa.

Sono grato di aver potuto conoscere la filosofia aziendale e la sua sensibilità sociale, che si riflette nelle sue pratiche commerciali e la distingue dalle altre aziende del settore.



La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra comunità. Nello stesso tempo si scusa se, per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile

patrocina:

Ambasciata d'Italia Santiago

organizza:

COMITES CILE

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniziativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

@ARCHIVO.SPORTIVA

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

redcultural

2026

CURSO ZOOM Y ON DEMAND LAS PRIMERAS IGLESIAS CRISTIANAS DE ROMA

TEMARIO

5 enero - Los orígenes del edificio de culto cristiano.

12 enero - La Edad de Constantino: basílicas y mausoleos.

19 enero - Las primeras iglesias urbanas: fundaciones papales y titulares.

26 enero - Iglesias de los siglos V y VI.

JOSE BLANCO

Doctor en Filosofía por la Universidad degli Studi di Firenze, Italia.

Profesor Red Cultural

LUNES 16:30 HORAS ENERO

WWW.REDCULTURAL.CL

CUPOS MÍNIMOS

El curso podrá iniciar con un mínimo de diez inscritos

CURSO A SESIONES - \$60.000 POR SESIÓN \$28.000

INFORMACIONES INSCRIPCIONES - MAGDALENA@REDCULTURAL.CL

EDICIONES ALICIA LIMITADA / 76.360.721-4 / BANCO BICE / CUENTA CORRIENTE 92746948

Presenza

EDITRICE
O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetta Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI
Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Rodolfo Sanchez V.
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapallo: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista

Óptica Trento

Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

DADINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 - 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

SIAMO VICINI A TE

Cile

IL PATRONATO ACLI IN CILE

SERVIZI

Domanda di pensione italiana

Consulenza in materia di cittadinanza italiana

Supporto per la procedura di certificazione di vita

Supporto per il pagamento di pensioni italiane

Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani

Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile

SERVICIOS

Solicitud de pensiones italianas

Asesoría en materia de ciudadanía italiana

Apoyo para el trámite de certificación de vida

Apoyo para el pago de pensiones italianas

Declaraciones de rentas para pensionados italianos

Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

santiago@patronato.acli.it

226650340

+56956169139

Patronato Accli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

L'Angolo del Poeta
Natale

Natale. Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.
Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.
Pace nel cuore di Cristo in eterno;
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.
Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?

Salvatore Quasimodo

Indirizzi Utili

- AMBASCIATA D'ITALIA**
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it
- CONSOLATO**
Román Díaz 1270, Santiago
Tel.: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it
- CAMERA DI COMMERCIO**
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: secretaria@camit.cl - www.camit.cl
- ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it
- ICE**
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it
- COMITES**
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl
- RADIO ANITA ODONE**
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com - www.radioanitaodone.cl
- CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA**
Av. Apoquindo 6589 - Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com
- CLUB STADIO ITALIANO**
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl
- SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO**
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso**
Av. Pedro Montt 2447 - Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar**
Los Acacios 2202 - Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA**
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 - www.scuolaitalianalaserena.cl
- SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ**
Volcan Doña Ines N° 542 - Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl
- SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION**
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl
- PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA**
Av. Gral. Bustamante 180 - Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077
- HOGAR ITALIANO**
Holanda 3639 - Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl
- UMANITARIA**
Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl
- POMPA ITALIA DI SANTIAGO**
República 94 - Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl
- PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos**
Av. Gral. Bustamante 180 - Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it
- PATRONATO INAS**
Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagocile@gmail.com - chile@inas.it
- PATRONATO INCA**
Tucapel Jimenez 34 - Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it
- COIA**
Av. Gral. Bustamante 180 - Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Murano e l'arte del vetro



Una tradizione antica fatta di colori, oggetti di design e creatività Made in Italy. Tradizione artigiana ed estro artistico, manualità e velocità, sono il connubio che da secoli caratterizza ed esalta la tradizione vetraria italiana. Segmento del lusso e sinonimo di italian style, l'arte del vetro principiata a Murano, viene oggi esportata in tutto il mondo, ma ha ancora il suo fulcro nella piccola isola veneziana dove la vetreria ebbe origine nell'VIII secolo.



Nell'isolotto di Murano, fitto di case colorate e dal caratteristico faro bianco, la produzione di oggetti di vetro rimane la più alta espressione del lavoro raffinato di molte dinastie di maestri vetrai che si sono tramandati l'arte di trasformare la sabbia col fuoco e con l'aria, nel segreto della loro isola. Si ritiene infatti che la creazione di oggetti in vetro risalga all'antico Egitto e sia arrivata fino ai romani per adornare le case nobiliari, ma dovranno passare molti secoli prima che, grazie a influenze arabe e asiatiche, si sviluppi in un'arte propriamente detta. E questo accadde a Venezia quando, per prevenire gli incendi sulla terraferma causati dal processo di lavorazione del vetro, Murano venne eletta a fabbrica galleggiante.



Essendo il processo di creazione del vetro molto complesso ed economicamente rilevante, i vetrai furono autorizzati a portare spade e a godere di alcune immunità, ma non gli fu mai concesso di lasciare la Repubblica proprio per non condividere i segreti della loro arte. E, per molti secoli, i vetrai di Murano manterranno uno stretto monopolio sulla qualità e sul processo di produzione del vetro: millefiori, cristallino, smaltato, lattimo, fino alla riscoperta degli antichi vetri romani, le odierne murrine. Murano è ancor oggi sede di laboratori artigiani dove gli artisti lavorano il vetro per la commercializzazione di massa, ma anche per farne opere originali e uniche, soprattutto a imitazione delle pietre preziose. Nel tempo molte delle sue vetrerie storiche sono divenute marchi internazionali come Salviati, Barovier & Toso, FerroMurano, Berengo Studio, e nelle loro fabbriche gli artigiani impiegano sempre le antiche tecniche per realizzare i lampadari e le murrine, altro simbolo del Made in Italy, con un marchio di tutela che ne garantisce qualità e origine.



Ai giorni nostri i turisti che visitano i laboratori dei grandi maestri vetrai muranesi che aiutarono Picasso, Fontana e Chagall a creare le loro opere di vetro, non rinunciano ad acquistare lampade, bicchieri, monili, vasi, sottilissimi e impalpabili oppure spessi come marmo, bianchi come porcellana o dipinti a freddo, prima di andare Palazzo Giustinian per ammirare le opere esposte del Museo del vetro, sovente frutto di donazioni delle stesse fornaci di Murano.

In Memoriam: Ermanno Zandonai Roberti

(27 de febrero de 1930 – 26 de diciembre de 2023)



Visionario y promotor de la educación, entendió que el futuro se forja en las aulas.

Fue artífice de la remodelación de Colegio San Antonio de los padres Franciscano, Colegio Seminario Conciliar, Colegio Salesianos, Colegio Santa Marta de Coquimbo y trabajó incansablemente, enviando misivas a la Provincia de Trento, para promover la creación de la Scuola Italiana, anhelando que las tradiciones de sus antepasados perduraran en las nuevas generaciones de descendientes en Chile.

En el ocaso de su vida, cuando el paso de los años serenó su andar, Ermanno se refugió en la oración y en el calor de su esposa, hijos y nietos.

Hoy, lo recordamos no solo por lo que construyó con sus manos, sino por la inmensa huella que dejó en nuestros corazones: la de un hermano ejemplar, un esposo fiel, un padre guía y un hijo de Dios que sirvió a su comunidad en silencio, sin esperar más reconocimiento que el bienestar de sus semejantes.

Descansa en paz, querido Papá. Tu siembra ha dado fruto y tu memoria vive en cada rincón de esta tierra que hiciste tuya.

Roberta Zandonai D.

Al conmemorarse dos años de su partida, honramos la memoria y el legado imperecedero de Ermanno Zandonai Roberti, un hombre cuya vida fue testimonio de fe, esfuerzo y amor incondicional.

Nacido bajo el cielo de Pedersano, en la provincia de Trento, Italia, Ermanno trajo consigo la fortaleza de sus raíces cuando, en 1952, junto a sus padres Mario y Ada, cruzó el océano buscando un horizonte de paz, lejos de los estragos de la guerra en Europa.

Como el mayor de 16 hermanos, asumió desde joven la noble responsabilidad de ser un pilar para su familia. Al llegar a Coquimbo, esa vocación de servicio se transformó en motor de progreso; junto a su familia, fundó los "Talleres Zandonai", el primer taller de maquinaria agrícola de la región, sembrando en esta tierra chilena la semilla del trabajo honesto y la perseverancia.

Pero su construcción más importante no fue material, sino humana. El 11 de junio de 1960 unió su vida a Saveria Dalbosco Miatton, el amor de su vida.

Juntos construyeron un hogar luminoso, fruto del cual nacieron sus ocho hijos: María Angela, Laura, Bruna, Roberta, Luigi, Herman, Giuseppe y Bruno. En ellos, Ermanno inculcó con el ejemplo los valores de la verdad y el esfuerzo incansable.

Su espíritu Trentino nunca se desvaneció; por el contrario, se expandió hacia su comunidad. Recordamos con gratitud su entrega a las familias arribadas aquel histórico año de 1952.

Su fe inquebrantable en Dios se materializó en obras tangibles, participando activamente en la construcción de la primera capilla de la Colonia San Ramón y colaborando silenciosamente con sacerdotes y religiosas, aportando los frutos de su tierra para sostener la obra divina.



Ermanno Zandonai con sua moglie Saveria Dalbosco

Francesco Ghiglinobottaro

57anni



Giuseppina Maria Noli Cassissa e Francesco Camilo Ghiglinobottaro

Mi bisnonno Francesco Camilo Ghiglinobottaro nasce in 14 de abril 1868 en Cassine pequeña villa de la Liguria a 15 Km de Genova.

Es el quinto hijo de Angelo Ghiglinobottaro y Rosa Bottaro, a los 18 años hace el servicio militar se suma al 22 Regimiento de Artillería de Campaña de Palermo Sicilia. Su Padre lo despiden en el Muelle y le introduce una libra esterlina en su bolsillo para cigarrillos y buena suerte.

Conquistada Eritrea regresa después de un año a Italia, su Padre lo espera en el Muelle, ahora es el quien le devuelve la libra esterlina que lo había salvado de un impacto mortal.

En 1890 se embarca a Buenos Aires, ARGENTINA, con sus dos hermanas mayores casadas con dos hermanos Pedemonte, trabajan preparando suelos y construyendo casas, durante 10 años permanece en Argentina luego de sacarse la lotería regresa a Génova a reencontrarse con sus Padres y hermano menor Luigi que había emigrado a Chile con su compadre Porcile.



Casa dei bisnonni a Valleregia

Ya en su pueblo natal como es costumbre asiste a la misa dominical, instancia especial, donde conoce a Giuseppina Maria Noli Cassissa, se enamoran y se comprometen, solo pidió un plazo prudente a su suegro para construir su casa en Valleregia, di Serra Riccò.

La Boda se celebra en enero de 1900 y se van 15 días de Luna de miel a la Riviera Francesa.

Trabaja en su campo y en la Refinería de Bussalla, Provincia de Genova, donde nacen sus hijos Rosa, Angela Maria, Armando y Giulietta.

Cuando a principios de 1905 recibe una carta de su hermano Luigi que se venga a Chile con su familia para formar una gran Empresa Agrícola.

Fallece su Suegra repentinamente, se enferma su hija Giulietta y fallece.



Chiesa di Valleregia Dove si sono sposati



I suoi nipoti a Genova da sx: Mario, Sergio, Ximena e Patricio Ghiglinobottaro

Tratan de asaltarlo y robarle su dinero pero logra escaparse de los bandidos, habían días de intensas nevazones perjudicando sus siembras, por lo cual ante tal panorama desalentador decide emigrar a Chile.

Se embarca en el Muelle de Génova el 30 de octubre de 1905 con su señora Giuseppina, su cuñado Vittorio y sus hijos Rosa y Armando.

Llegando al Puerto de Caldera la madrugada del 21 diciembre 1905, al desembarcar su hermano Luigi no lo estaba esperando en el muelle.

Tomaron el tren a Copiapó pero no logran llegar directo porque un aluvión había cortado la línea del ferrocarril, por lo tanto caminaron varios kilómetros hasta llegar a la casa de los Porcile.

Grande fue su dolor al enterarse que su hermano Luigi había fallecido el 4/10/1905 de Tífus.

Empieza a trabajar como agricultor en el fundo de Francesco Porcile.

En 1907 nace su hijo Francesco y en 1909 nace su hijo Vittorio.



Terremoto del 1922, a sinistra Giuseppina e Francesco

Una delle ultime foto della mia bisnonna con i suoi quattro figli Rosa e Francesco (in alto a destra Armando e mio nonno Vittorio). Giuseppina morì il 17 maggio 1964. Non poté più tornare nella sua amata Valleregia.

Empieza a trabajar como agricultor en el fundo de Francesco Porcile.

En 1907 nace su hijo Francesco y en 1909 nace su hijo Vittorio.

Empieza a arrendar potreros para sembrar e independizarse económicamente.

En 1911 nace su hija Ida y en 1915 nace su hija Elenita.

En 1922 el 10 de noviembre poco antes de media noche el Norte Chico fue azotado por un gran Terremoto y maremoto en Caldera, Chañaral y Taltal más de 1500 muertos y centenares de heridos.

La Familia Ghiglinobottaro Noli salva de milagros la casa arrendada se derrumba y la dueña de la Quinta Avalos fallece, meses más tarde Ghiglinobottaro compra la quinta a la Sucesión y comienza a construir su casa, se demora 2 años en terminarla. Hoy convertida en Casa MUSEO VALLEREGIA.

Siempre trabajando como agricultor y productor de vino rosso, en 1926 fallece su hija Ida a los 16 años de Tífus, en 1928 fallece su hija Elenita a los 13 años de Tífus y 6 meses después un 21 de diciembre 1928 fallece el Patriarca de la Familia Francesco Camilo Ghiglinobottaro.

Assume la responsabilidad de mantener a su Madre y hermanos su hijo Genaro Angelo Vittorio Ghiglinobottaro Noli. Destacado Agricultor, productor de semillas y Vinos.

Giovanna Ghiglinobottaro Zaro

Scuola Italiana di Santiago



Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa **Silvia Perroni**
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Tournée musicale di successo

(A cura di Carolina Aguayo, Direttrice)

La recente tournée del Coro dei Genitori della Scuola Italiana nella X Regione è diventata una pietra miliare artistica e culturale per la Scuola e la comunità regionale. Il gruppo vocale ha dimostrato talento, qualità interpretativa, controllo del respiro e coesione musicale, affascinando il pubblico in ogni presentazione.



Il coro ha consolidato il suo ruolo di ambasciatore culturale della Scuola Italiana, promuovendo e rafforzando l'uso e l'amore per la lingua italiana attraverso brani rinomati come Con te partirò, Nessun Dorma, Samba Italiana e Signore delle Cime, un repertorio accolto con entusiasmo dal pubblico del Cile meridionale.

I concerti si sono svolti in luoghi di grande importanza artistica e storica: La Biblioteca Frutillar, la Chiesa Parrocchiale di San Agustín a Puerto Octay e il COMBAS, il Conservatorio di Musica e Belle Arti del Sud, dove il coro ha condiviso il palco con la soprano Massiel Gómez e la giovane violoncellista Pascale Díaz, arricchendo ulteriormente l'esperienza musicale.

Un altro momento brillante è stata la loro esibizione presso la chiesa cattolica di Frutillar Bajo, un evento organizzato nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della città e della commemorazione di Santa Cecilia, patrona della musica, che ha conferito un significato speciale all'esibizione del coro.

L'intera tournée è stata accompagnata dall'inestimabile pianista Maximiliano Ossandón e ha ricevuto il supporto artistico e culturale di Mario Moure, responsabile della musica e della cultura della Regione di Los Lagos, che ha contribuito al successo di questa iniziativa.

La Scuola Italiana celebra questo traguardo, che riafferma il suo impegno per l'arte, la cultura e la promozione del patrimonio italiano in Cile.

Ultimo giorno!

Venerdì scorso, 5 dicembre, abbiamo vissuto una giornata ricca di gioia e incontri significativi. Per molti dei nostri studenti è stato l'ultimo giorno di lezione, la chiusura di un ciclo segnato dall'emozione, dal cameratismo e dall'affetto di tutta la comunità.

Le aule e i cortili della scuola erano pieni di vita: attività preparate con dedizione, regali e sorprese organizzate dagli insegnanti e, soprattutto, dai genitori, veri protagonisti della giornata. Con le loro ricette, i giochi, le attività e l'entusiasmo, hanno reso questa festa un momento unico per l'intera comunità scolastica.

C'erano risate, entusiasmo e anche quella dolce nostalgia che nasce quando si dice addio a un capitolo importante. Dal canto suo, anche il Centro Alunni (CASI) ha partecipato a questa giornata importante.

Nell'area della Scuola Secondaria di I Grado, ha organizzato una divertente caccia al tesoro con un gelato come premio, mentre nell'area della Scuola Secondaria di II Grado ha rinfrescato l'ultima ricreazione dell'anno con un delizioso gelato per ogni studente. Una giornata da condividere, celebrare e ricordare.



Corsa Italiana 2025

Domenica 30 novembre, la dodicesima edizione della Corsa Italiana ha riscosso un grande successo. Questa tradizionale attività della nostra comunità riunisce ogni anno persone di tutte le età per praticare sport e vivere una vita sana.

In un'atmosfera vivace, piena di energia e di vibrazioni positive, le famiglie hanno potuto godere di un evento caratterizzato da una partecipazione attiva, premi, gioia e lo spirito di collaborazione che caratterizza la nostra scuola.

Questa iniziativa, organizzata dal Gruppo Scout, mira a raccogliere fondi per i loro progetti estivi di servizio alla comunità e diverse attività educative.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato a questa giornata, che è diventata una delle nostre tradizioni più care, rafforzando i legami e il senso di comunità a cui teniamo così tanto.



Cerimonia di fine anno scolastico alla Scuola Nido

(A cura di Fernanda Aravena, Direttrice della Scuola Nido)

Che gioia celebrare la magica crescita dei nostri piccoli alla Scuola Nido!

Il 9 dicembre, durante la nostra Cerimonia di fine anno 2025, abbiamo assistito alla loro fioritura: non solo in altezza, ma anche in sorrisi radiosi, passi sicuri e una curiosità sconfinata che riempie ogni angolo di giochi, canzoni e nuove amicizie. Ogni gruppo ha brillato con la sua identità unica, evidenziando temi indimenticabili come "Arte e Cultura" in G1, argomenti che hanno affascinato i nostri studenti G2 in "Stelle della Settimana" e l'affascinante Universo nei livelli intermedi. Immaginazione, scoperte e prospettive stellari ci hanno lasciato senza parole! È stato uno spazio di ritrovo per le famiglie, dove la diversità della nostra comunità si è riunita in un finale emozionante, celebrando successi, sforzi e legami condivisi. Grazie ragazzi e ragazze e famiglie per aver reso quest'anno un'avventura indimenticabile!



Concerto di Natale

Venerdì 12 dicembre si è tenuto nel Teatro Verdi il Concerto di Natale, eseguito dall'ensemble Ars Laude e con la straordinaria partecipazione del Coro dei Genitori, che ha concluso splendidamente un'esibizione emozionante e formativa. Il concerto è stato molto apprezzato da un vasto pubblico di adulti, giovani e bambini, affascinati da un repertorio di musica antica che ci ha trasportato nella storia musicale del Natale, riempiendo l'atmosfera di armonia, riflessione e pace. Con questo significativo evento, concludiamo il nostro programma culturale per il 2025, riaffermando il nostro impegno nel promuovere un'offerta artistica di alta qualità che rafforzi il coinvolgimento della comunità e il valore della cultura.



Colazione dei Campioni

Lunedì 15 dicembre si è tenuta la tradizionale "Colazione dei Campioni" presso la mensa della Scuola. Questo importante evento ha premiato gli studenti che si sono distinti durante l'anno in diverse competizioni sportive e nelle Olimpiadi di Matematica. La giornata è iniziata con gli interventi della Preside, del Coordinatore del Dipartimento di Matematica e del Coordinatore Sportivo, che hanno sottolineato l'impegno, la perseveranza e lo spirito di crescita personale dimostrati dagli studenti durante tutto l'anno accademico.

Durante una colazione preparata appositamente per l'occasione, gli studenti hanno celebrato i loro successi, frutto della loro dedizione e perseveranza, che si riflettono negli eccellenti risultati ottenuti in ciascuna disciplina. Come Scuola, esprimiamo la nostra sincera gratitudine agli studenti e alle loro famiglie per il loro supporto e consideriamo questa occasione un'opportunità per condividere, riflettere sull'esperienza e celebrare insieme il loro impegno e la loro eccellenza.



Una giornata di solidarietà a Natale

(A cura di Claudia De Camino, Vicepresidente del Consiglio Direttivo)

Martedì 16 dicembre abbiamo trascorso una giornata davvero speciale a scuola con i bambini di Villa Los Robles di Lampa.

Grazie alla generosità di molti, abbiamo condiviso una splendida festa natalizia ricca di sorrisi e momenti indimenticabili: attività sportive in piscina, un delizioso pranzo e il divertimento di decorare i biscotti di Natale.

Per concludere la giornata, i bambini hanno ricevuto deliziosi regali donati dai nostri insegnanti e sono tornati a casa con il bus della Scuola, portando anche scatole di generi alimentari donate dalla comunità, affinché tutti potessero festeggiare questo Natale con gioia.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo meraviglioso incontro!



Cerimonia di Maturità G'25

Venerdì 19 dicembre si è svolta una delle cerimonie più significative e toccanti dell'anno accademico: la Cerimonia di Maturità degli studenti del Quarto Anno. Questo importante traguardo, che segna la fine di un lungo e prezioso percorso formativo presso la Scuola, ha visto la partecipazione di autorità scolastiche, docenti, famiglie e amici che hanno accompagnato con orgoglio i neo-diplomati.

La giornata è iniziata al mattino con la tradizionale Messa, che ogni anno invita la comunità a riflettere e ringraziare per il percorso intrapreso. Più tardi, alle 19:30, la Cerimonia di Maturità ha avuto inizio in un clima di solennità e di commozione condivisa. La cerimonia si è aperta con una straordinaria esibizione del Coro dei Genitori e degli Ex Alunni, che ha cantato gli inni nazionali del Cile, dell'Italia e della Scuola, culminando con la canzone "Con te partirò", dei compositori Francesco Sartori e Lucio Quarantotto e cantata da Andrea Bocelli. Successivamente, sono stati invitati sul palco i genitori ex studenti dell'istituto, e un riconoscimento speciale è stato conferito agli studenti che hanno ottenuto il punteggio più alto all'Esame Conclusivo di Stato.

Durante la cerimonia, sono stati tenuti toccanti discorsi dal Presidente del C.A.S.I., Sofia Prada; dalla Preside, Gabriela Chiuminatto; le professoresse Michela Cuomo e Priscila Osés, in rappresentanza degli Insegnanti Guida; e dalla vincitrice del Premio Gellona, Alessandra Mussuto Doberti, che ha sottolineato l'impegno, la perseveranza e i valori che caratterizzano questa classe di diplomati. Come chiusura simbolica e significativa, gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno donato a ciascun diplomato una candela, un gesto che rappresenta la luce che li guida in questa nuova fase della loro vita. In bocca al lupo, ragazzi!

(A cura di Jorge Vitali, giornalista ed ex alunno).

Con composizioni floreali ovunque, ci siamo preparati per l'ultima cerimonia dei nostri amati alunni della G25: la loro tanto attesa Cerimonia di Maturità. Poiché il distintivo aveva fatto effetto mentre usavano le divise, e avevamo già parlato di quel "presente" nell'Ultimo Appello che si trasformava in un "arrivederci", il capitolo finale doveva ancora arrivare. Indossando le loro toghe e al ritmo di Pompa e Circostanza, ogni studente ha ricevuto il Diploma di Scuola Superiore e la medaglia di Maturità. Quello stesso riconoscimento che, con la nostra tradizionale lente d'ingrandimento, simboleggia il coraggio di ognuno dei nostri ex studenti di uscire e conquistare i propri mondi e i propri obiettivi.

Una giornata piena di nostalgia, segnata dall'emozione di rivedere quell'amico per l'ultima volta, con quell'aquila inconfondibile sul petto, l'emblema con cui la maggior parte di loro è cresciuta 14 anni fa. Alcuni sono lì fin dall'inizio, altri si sono uniti nel tempo, ognuno arrivato al momento giusto per lasciare un segno indelebile nei propri coetanei e in chi gli sta intorno. Una menzione speciale per i genitori che si lasciano alle spalle la routine dei colloqui con gli insegnanti, i giorni di permesso che hanno dovuto chiedere per venire a coprire gli eventi per i quali si erano impegnati così tanto con i propri figli; con un riferimento speciale a coloro che hanno vissuto quella fase della loro vita come studenti proprio in questa istituzione.

Con le esibizioni congiunte del nostro coro di genitori e studenti – già grandi interpreti musicali – giungiamo finalmente al momento culminante: gli insegnanti guidano l'ultimo saluto ai loro studenti. E infine, dopo il brillante discorso di Alessandra Mussuto, vincitrice del Premio Gellona 2025, cala la notte sulla Scuola, un momento che apre le porte ai sogni di questi giovani cittadini del mondo. Alcuni, tenendosi per mano con i fratelli o cugini più piccoli, accompagnano con la tradizionale "Fiaccola" chi ha ancora un lungo cammino davanti a sé. Altri, più metaforicamente, camminano accanto al loro bambino interiore, lo stesso con cui hanno l'importante compito di non dimenticare chi erano all'inizio e, soprattutto, di non deludere nei prossimi passi che compiranno per contribuire al mondo degli adulti.



Premi Accademici e Sportivi 2025

Mercoledì 17 e giovedì 18 dicembre si sono tenute le cerimonie di premiazione per la Scuola Secondaria di I e di II Grado nel Cortile d'Onore. Questi eventi sono stati dedicati a riconoscere e onorare gli studenti che, durante l'anno scolastico, si sono distinti per il loro rendimento scolastico, l'impegno costante e l'impegno nella vita scolastica. Durante entrambe le cerimonie, sono stati consegnati i premi per la Lingua Italiana, il Miglior Compagno di Classe, l'Integrazione Biculturale, il Premio Scolastico e l'Eccellenza Accademica, riconoscimenti che riflettono i valori formativi promossi dalla Scuola. Sono stati inoltre assegnati riconoscimenti speciali ad atleti eccellenti in quattro categorie: Miglior Progresso Atletico, Spirito Scolastico, Miglior Atteggiamento e Miglior Atleta dell'Anno, in diverse discipline. Infine, il prestigioso Premio Gellona, uno dei premi più significativi dell'istituzione, è stato consegnato alla studentessa Alessandra Mussuto Doberti (IVC), che nel corso del suo percorso accademico ha dimostrato integrità, impegno e dedizione esemplare. Congratulazioni a tutti i premiati!





Auguri di Buon Natale ai residenti della Casa di Riposo Italia



Da sx. Roberto Urzua, Claudio Massone, Giannina Capurro, Cecilia Solè, Franco Bisso, Claudia Parada, Gianberto Bisso, Patrizia Ravera, Hector Carreño, Carolina Paci, Juan Raggio, Rossana Maggiolo, Julio Maggiolo, Angelica Massone e Francisco Perez.



Sabato 20 dicembre u.s., l'Associazione Ligure del Cile ha portato il proprio saluto di Buon Natale ai nostri connazionali residenti nella Casa di Riposo di Santiago, come ormai è una nostra tradizione da più di 39 anni.

L'intera sala principale attendeva il nostro caro Gruppo ESEMUDEZENA, comandato da Gianberto Bisso, con la partecipazione di Patrizia Ravera, Claudia Parada, Carolina Paci, Hector Carreño, Roberto Urzua e Franco Bisso, ci ha rallegrato la mattinata con vecchie canzoni italiane conosciute da tutti e palmeeggiate con gioia ed entusiasmo.

Ringraziamo lo staff per la buona accoglienza e al Gerente Marcos Balcázar, alla gentile Presidente del Hogar, Cecilia Solè Vaccarezza, i soci che ci hanno accompagnato e al Gruppo Canoro che, come tutti gli anni, ci aiuta a regalare un momento di allegria agli anziani della Casa di Riposo.

Un ringraziamento speciale alla dedizione e preoccupazione delle nostre Consigliere, Angelica Massone e Ma. Gianna Capurro. Un ringraziamento ai soci Giovanni Raggio, Julio e Rossana Maggiolo e al nostro caro amico Francisco Pérez Etchepare, per la sua compagnia.

Alla fine abbiamo consegnato loro il nostro consueto omaggio, dei panettoni e alcuni esemplari del nostro Lûnaio Zeneize 2026, accompagnati di un fervido augurio di Buon Natale e un sereno, Felice e pieno di salute anno 2026.

Bruno Solari Solari R.I.P.



Con profondo dolore l'Associazione Ligure del Cile ricorda Bruno Solari, uno dei nostri fondatori e membro del nostro Consiglio Direttivo per molti anni.

Querido Bruno de la Asociación Ligure de Chile recibe nuestro recuerdo como testimonio de tu constante dedicación, especialmente en nuestras primeras celebraciones de la Madonna de la Guardia en el Restaurant La Estancia de Las Condes, donde con mucho cariño y alegría hacías de locutor de esta celebración.

Bruno è stato un instancabile difensore dello spirito Ligure e di tutta la sua ricchezza culturale, sempre generoso con la sua esperienza e molto attivo e partecipe in tutte le nostre attività.

CINEMATOGRAFIA al GIORNO (di ieri...) 116

"Gli anni ruggenti"

Scrivo questo articolo alla vigilia del Natale 2025, ieri ho preparato i miei soliti tre panettoni, ma non alla milanese, bensì secondo la tradizione della mia famiglia ligure: densi, solidi e consistenti... Ma questa volta il risultato è stato molto più denso, solido e consistente del previsto... non sono un maniaco compulsivo delle diete, ma gli indicatori glicemici suggerivano di ridurre la quantità di zucchero e, poiché ero troppo "estanco", come dice la mia non italiana cognata, ho evitato il passaggio di montare a neve le chiare d'uovo (che serve per incorporare aria) e il risultato non sono stati tre blocchi di granito, ma ci è mancato poco... Il Santo Natale!!!..., ho pensato che se arrivasse un gruppo di marziani per studiare i costumi e le tradizioni umane, vedrebbe che nella maggior parte del mondo più o meno civilizzato c'è una festa chiamata "Natale" che suscita una valanga isterica di acquisti e ancora acquisti (oltre ad altri acquisti...), e una prodigiosa esaltazione e culto di ... Di cosa esattamente? Perché si intende bene il significato di "Capodanno", ma un marziano si chiederebbe: cosa si festeggia o si celebra a "Natale"? Lo dico perché mi sono preso la briga di dare un'occhiata ai programmi mattutini della TV "in chiaro" in questi giorni, e sia in questi programmi che in quelli satellitari o nei telegiornali non ho sentito un solo riferimento alla nascita del bambino-Dio, né una sola volta hanno pronunciato la parola "Gesù" (nemmeno una), ad eccezione del canale internazionale della RAI! (ottima programmazione in generale).

Allora il marziano tornerebbe sul suo pianeta estremamente sconcertato, e la sua prima conclusione scientifica sarebbe: il mondo festeggia in modo delirante l'acquisto massiccio di giocattoli cinesi "usa e getta"... e già un po' più rilassato consulterebbe l'Internet marziano dove confermerebbe che a Natale i terrestri festeggiano pure l'evento cosmico più inaspettato, prodigioso e meraviglioso che si possa immaginare: la "materializzazione di Dio"!... Che assume in modo paradossale la condizione umana, in persona. E cambia la storia!...; eccome, quantitativa e qualitativamente.

Ma l'umanità è tornata a sprofondare nell'oscurità e, nel redigere il suo rapporto, il buon marziano concluderebbe senza sapere se oggi sulla Terra prevale il Male o l'Idiozia.

Tuttavia dipende da noi e auguro ai lettori di Presenza di godersi, chi ancora può, un "Santo Natale" in famiglia, sia in stile retrò-vintage-nostalgico o postmoderno, ma incentrato su quel grande evento che Sant'Agostino sintetizzò così bene quando disse: "Dio si umanizza affinché l'uomo si divinizzi".

Ricordo i miei Natali e la "magia" dei regalinati che aspettavo tutto l'anno fino a quell'ineffabile mattina del 25, quando mi era permesso aprire i pacchetti: pochi e umili doni che mi facevano provare qualcosa di simile a un'estasi gioiosa di pienezza!...; o, qualche giorno prima, la visita alla "calle Ahumada" trasformata in percorso pedonale con una fiera di giocattoli, tutto a scala umana e senza l'attuale e fastidiosa pubblicità che opprime e infastidisce fino al limite del sopportabile! (non credo essere l'unico che la pensa e sente così).

Ora passiamo al film: "Gli anni ruggenti" è un film del 1962 diretto da Luigi Zampa (1905 - 1991), 110 min. in bianco e nero, soggetto e sceneggiatura dello stesso Zampa + un ancora sconosciuto Ettore Scola...; interpretato da un cast di tutto rispetto: Nino Manfredi, Gino Cervi, Gastone Moschin, Salvo Randone, Michèle Mercier e tanti altri. Ispirato alla commedia "L'ispettore generale" di Gogol, il film è una classica commedia di equivoci ambientata durante il culmine del fascismo mussoliniano: un impiegato sincero e ingenuo ammiratore del Duce viene inviato in un piccolo comune pugliese dove, a causa della sua provenienza e di una lettera ufficiale fraintesa, viene scambiato per un alto gerarca del "Partito Nazionale Fascista" venuto a indagare sulla corruzione monetaria e amministrativa che dilagava in quel posto, scatenando una serie di reazioni accomodanti da parte di amici e sconosciuti che cercano di ingraziarselo ecc. ecc.; fino all'arrivo del vero gerarca...

Sergio Mura Rossi

È passato quasi un secolo da quei tempi e la corruzione amministrativa è aumentata in proporzione diretta al colossale aumento della moneta in circolazione...; ancora di più oggi, quando la maggior parte di quel denaro non è "reale" ma digitale (nel caso non lo sapeste: tutte le nazioni del mondo sono indebitate e quel macro-debito è di circa 140 miliardi di dollari ('miliardi' americani ovvero "milioni di milioni") che equivalgono a circa l'85-90% del PIL mondiale...

È quello che io denomino "La Grande Bolla", cresciuta in modo esponenziale con la pandemia di Covid (perché le finanze e le economie globali non sono crollate se il sistema produttivo era praticamente paralizzato? perché è stata "creata" una quantità colossale di denaro, ma non come ai vecchi tempi quando "si metteva in moto la macchina da stampa" delle banconote: ora è solo questione di concordare una grande illusione: immagina che ti spedisco una certa somma di miliardi e che tu possa spenderla immediatamente perché tutto il "sistema" è informato e avalla la tua illusione...

Ovviamente, quel debito non verrà mai pagato e il "sistema" lo sa, accontentandosi del pagamento degli interessi ed esigendo, oltre a ciò, totale obbedienza alle direttive politiche, istituzionali, culturali e morali del "Nuovo Ordine" - così lo chiamano loro stessi, non una teoria cospirazionista - (al quale è indifferente se i governi fingono di essere di sinistra, di centro o di destra, perché è governato da altri paradigmi, dogmi, principi e "valori" (anti-valori); il primo dei quali non è economico, finanziario e nemmeno politico: esige l'accettazione totale e incondizionata dell'"aborto"; e ha le sue ragioni per farlo!).

Tornando al film: la critica lo considerò una commedia satirica "disimpegnata", cosa che infastidì molto il regista, uno dei precursori del neorealismo, che si dedicò a denunciare ogni sistema politico e sociale che imprigiona o rende schiavo l'uomo comune; cosa che fu progressivamente riconosciuta dalla stessa



critica, sebbene limitatamente a quella che il progressismo di sinistra riteneva essere l'unica fonte del male...: la società liberale, borghese, capitalista ecc.; un manicheismo assurdo che tuttavia sopravvive tuttora nella mentalità comune. Il film vinse "La vela d'argento" al Festival di Locarno (1962); e a prescindere dai suoi valori "critici" di natura più ideologica che etica, si potrebbe dire -oggi e per chi lo apprezza-, che ci mostra un mondo o un'Italia di cui, nel bene e nel male, rimane sempre meno.

Offerto da YouTube in:

<https://www.youtube.com/watch?v=coNcyxGs6uY>
1080p
<https://www.youtube.com/watch?v=W1QQA9QB02Y>
480p
<https://www.youtube.com/watch?v=42otTMK76Ak>
1080p

LLP | Latam Law Partners
LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal



Il futuro è oggi, non rimanere indietro!

FAIRWARE

Fai più snella la gestione della tua attività con un software altamente specializzato, ma flessibile, semplice e facile da usare.

Remuneraciones - Gestión Inmobiliaria - Pesqueras
Agencias de Pubicidad - Apoyo al Diagnóstico Médico

www.fairware.cl | info@fairware.cl | tel: 2 2212 1594

24 ore su 24 di musica italiana

Collettività

57anni



Collaborazione Comitato Dante Alighieri Santiago - Ambasciata d'Italia e Meaci

Corsi di lingua e cultura italiana Scuole pubbliche del Cile. Cofinanziati dal Comitato Dante Alighieri di Santiago e il sistema formativo italiano del Ministero degli Esteri Italiano.

A dicembre si sono chiusi i corsi con carattere di laboratori presso un gruppo di licei pubblici e privati del Cile. Una collaborazione che ha visto l'Ufficio Scolastico dell'Ambasciata d'Italia in Cile appoggiare questa iniziativa che suscita sempre più l'interesse di alunni che vedono nello studio della lingua italiana un motivo in più per la formazione e per aprirsi alla cultura italiana.

I laboratori specialmente dove vi sono indirizzi specifici come quello gastronomica nella popolosa zona del Comune di La Granja, zona sud di Santiago è stato possibile anche realizzare dimostrazioni culinarie giudicate interessanti dagli studenti.



Liceo Comercial Dominguez Quinta Normal



Comuna di La Granja



Hogar Italiano

Natale en el Hogar Italiano

El martes 16 de diciembre, nuestros jardines se vistieron de fiesta para celebrar la tradicional Fiesta de Navidad y Fin de Año en el Hogar Italiano, un emotivo encuentro que nos invitó a reflexionar sobre lo vivido durante el año y a mirar el futuro con esperanza, unión y determinación.

La ceremonia comenzó con una reflexión del Obispo Auxiliar de Santiago, Su Excelencia Luigi Migone Repetto, junto al sacerdote Marco Strona, de la Parrocchia Italiana, quienes entregaron un mensaje de fe. Posteriormente, la Presidenta del Directorio, Sra. Cecilia Solé Vaccarezza, ofreció un sentido discurso en el que agradeció la presencia de autoridades y familiares, así como el permanente apoyo de nuestros benefactores por su generosidad constante. Asimismo, destacó la invaluable labor de las directoras y voluntarias, el compromiso y arduo trabajo de todo el personal, y dedicó un especial reconocimiento a nuestros residentes, quienes son el principal motivo para seguir trabajando con tanto cariño y vocación.

La celebración continuó con la presentación del Coro del Hogar, que nos invitó a revivir tradicionales villancicos navideños. Vivimos además un momento muy especial con la participación de nuestra querida residente, la Sra. Valentina, quien emocionó a todos los presentes con su maravillosa voz. Más tarde, el grupo lírico Manifesto nos regaló un instante mágico, interpretando canciones que conmovieron profundamente al público. La jornada culminó con un exquisito cóctel compartido en un ambiente de alegría y fraternidad.

La unión de nuestra comunidad italiana es un pilar fundamental del Hogar; gracias a la solidaridad y al apoyo mutuo, hemos podido seguir adelante y enfrentar nuevos desafíos. Es esencial transmitir a las nuevas generaciones el valor y la importancia de este Hogar, para que continúen siendo parte de esta hermosa comunidad y mantengan vivas nuestras tradiciones hacia el futuro. Sigamos haciendo del Hogar Italiano un lugar de amor, respeto y comunidad, donde la cultura y la tradición italiana se preserven y se transmitan a las futuras generaciones.





Hogar Italiano

Visita de la Associazione Ligure

Nuestros residentes recibieron una grata visita el sábado 20 de diciembre, la Associazione Ligure, junto al grupo de canto Esemudezena, llenó nuestro Hogar de alegría, música y emoción.

Al igual que en años anteriores, nos acompañaron con entusiasmo, compartiendo conversaciones, canciones y momentos de encuentro que fortalecen la tradición y el espíritu comunitario.

La música y el canto crearon un ambiente cálido y festivo que fue disfrutado por todos los presentes.

¡Gracias por acompañarnos una vez más y por regalar a nuestros residentes momentos tan significativos y llenos de cariño!



AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com



diseño e imprima con nosotros

imprenta italiana

cannoni hnos

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carro y cía.

Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycia.cl

ACTIVUD Reale

Cuando tienes un servicio 24/7



Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo
Contacta a tu corredor de seguros | Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar

REALE SEGUROS



Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Una Messa di Natale Ilena de encuentro y tradición

La tradicional celebración navideña se vivió en un ambiente de cercanía y respeto, en una jornada marcada por el buen clima y una alta convocatoria.

En el Stadio Italiano, la Messa di Natale congregó a una gran cantidad de socios, familias y miembros de la comunidad en la Piazza San Francesco. Durante una tarde-noche, el espacio se vio colmado por asistentes que llegaron a compartir un momento de encuentro, reflexión y espíritu navideño.

La ceremonia dio cuenta del profundo sentido que esta tradición tiene para la comunidad del Stadio Italiano. Familias completas, adultos mayores, jóvenes y niños formaron parte de una celebración que invitó a detenerse, agradecer y renovar los valores que inspiran estas fechas.

Desde la institución, se valora profundamente la alta asistencia y el compromiso de quienes fueron parte de esta celebración, que una vez más reafirma al Stadio Italiano como un espacio tradición.



Stadio Italiano se quedó con el clásico de colonias

El elenco itálico venció a Estadio Español y cerró la fecha con una segunda victoria ante Linares.



La rama de Pallavolo del Stadio Italiano cerró la Fase Regular de la Liga Nacional A1 de Vóleybol 2025 con una jornada destacada, luego de imponerse en el clásico de colonias ante Estadio Español y sumar una segunda victoria frente a Linares, resultados que le permitieron finalizar la temporada con un balance positivo. El clásico de colonias, disputado en el CEO 2 de Nuñoa, se jugó con intensidad de principio a fin. El elenco de Stadio mostró carácter desde el arranque, logrando remontar el primer set para imponerse por 26-24 en un parcial muy disputado. A lo largo del encuentro, ambos equipos alternaron el dominio del juego, llevando la definición hasta el quinto set, donde Stadio Italiano logró cerrar el partido con un triunfo por 3-2, gracias a parciales de 26-24, 17-25, 25-14, 21-25 y 15-12.

Uno de los puntos altos del compromiso fue Sebastián Díaz, quien tuvo un rendimiento determinante y fue protagonista en el set decisivo, aportando solidez ofensiva y liderazgo en los momentos clave del encuentro. Tras el partido, el jugador MVP destacó el trabajo colectivo del equipo: "Sabíamos que iba a ser un partido muy duro. Tuvimos que mantener la calma confiar y confiar en nuestro juego. El equipo respondió bien en los momentos importantes y eso fue clave para quedarse con el triunfo", concluyó Díaz. Desde el cuerpo técnico, el entrenador Ignacio Romo valoró la actitud del plantel y la forma en que el equipo supo resolver el cierre de la temporada.

"Fue un clásico muy intenso, con pasajes complejos, pero el equipo supo llevar a cabo el partido. Terminar la fase regular con dos victorias habla del trabajo que se ha venido realizando durante el año", señaló el técnico de Stadio. Por otro lado, Stadio Italiano cerró la fecha con una segunda victoria tras imponerse por 3-0 ante Linares, con parciales de 25-18, 25-22 y 25-23, resultado que permitió completar una jornada sólida y reafirmar el buen momento del equipo en el cierre del campeonato. Con estos resultados, los dirigidos por Ignacio Romo continúan afirmando su protagonismo en la Liga Nacional A1 y cierran el año con un balance positivo, consolidando el trabajo realizado a lo largo de la temporada y proyectando con confianza los próximos desafíos competitivos.



Triunfo de Stadio Italiano por 3-2 ante Estadio Español.



Conclusione d'anno scolastico: esami, canti e celebrazioni

L'ultimo mese dell'anno scolastico rappresenta un periodo di particolare rilevanza e intensità organizzativa, poiché in esso si concentrano le principali attività conclusive dell'intero anno scolastico 2025. In tale fase si svolgono gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, si procede agli scrutini finali, durante i quali vengono formalizzate le valutazioni complessive degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, necessarie ai fini dell'ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione successivo. Contestualmente, vengono realizzate le iniziative, le attività e gli eventi che consentono di completare il percorso formativo dell'anno appena trascorso e di documentarne gli esiti.

Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Dal 9 al 23 dicembre si sono svolti gli esami di Stato conclusivi dell'ottavo anno del sistema scolastico cileno, condotti da una commissione interna di dieci docenti presieduta dal Coordinatore Didattico, dott. Rinaldo Merlone.

Gli studenti hanno sostenuto tre prove scritte e un colloquio, dimostrando le competenze acquisite. Gli esiti hanno permesso l'accesso al primo anno liceale.

Famiglie e compagni hanno sostenuto gli alunni, valorizzando l'importanza educativa e formativa di questa fase del loro percorso scolastico.



Arrivederci in famiglia

Nelle sedi di Viña del Mar e Valparaíso, gli studenti della Scuola dell'Infanzia, del Nido e del Pre-giardino hanno partecipato alle celebrazioni natalizie, con il prezioso supporto delle maestre.

I bambini hanno eseguito canti natalizi, condividendo momenti di festa con le famiglie. Nella sede di Valparaíso, agli alunni del Pre-giardino è stato consegnato un diploma simbolico, a riconoscimento delle loro virtù e del percorso di crescita compiuto. Un ringraziamento particolare alla cantante e docente della scuola Carolina Gozategui per il suo prezioso intervento musicale.



Zecchino d'Oro a Scuola

Gli alunni della scuola di Viña del Mar e di Valparaíso hanno partecipato al progetto scolastico di canto “Zecchino d'Oro”, un'iniziativa che promuove la musica, la creatività e la collaborazione tra i bambini. Il progetto ha favorito la socializzazione, il lavoro di squadra e la gioia di condividere la musica, culminando in una performance finale molto apprezzata da famiglie e insegnanti.



Cerimonia di chiusura della scuola infanzia

Gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia hanno concluso il loro percorso educativo e sono stati accompagnati nel passaggio alla Scuola Primaria. In occasione della cerimonia finale, è stato consegnato a ciascun bambino un diploma attestante il completamento del percorso, accompagnato da un dono simbolico preparato dalle insegnanti, a riconoscimento della loro crescita e dei progressi compiuti.



Cerimonia di Chiusura dei IV Liceo

Il 5 dicembre, a conclusione degli Esami di Maturità, gli studenti del IV liceo di entrambe le sedi della scuola, hanno partecipato alla cerimonia di chiusura del loro percorso scolastico.

Questo momento ha rappresentato il coronamento di anni di impegno, dedizione e crescita personale, segnando la conclusione di un capitolo importante della loro formazione. Gli studenti, ora pronti a intraprendere il percorso universitario, si apprestano a vivere nuove sfide e opportunità di apprendimento, portando con sé le competenze, le esperienze e i valori acquisiti durante il loro percorso liceale.



Progetto Dante Alighieri di Catanzaro

La maestra della Scuola, Nataschia Martino, ha realizzato un progetto di grande interesse che ha coinvolto gli studenti della quarta A della sede di Viña del Mar in una serie di incontri con bambini italiani, distribuiti lungo tutto l'anno scolastico. L'iniziativa, ideata e coordinata dalla Dante Alighieri di Catanzaro, prevedeva la presentazione di libri scritti dagli stessi bambini, alternando momenti di lettura ad attività di messa in scena e giochi legati ai contenuti delle storie. Nell'ultima sessione, i bambini italiani hanno letto un racconto tipico della regione Calabria, mentre i bambini cileni della nostra scuola hanno presentato la leggenda “El Caleuche”. Secondo la maestra Martino, questa esperienza «è stata formativa e significativa, perché ha favorito un contatto diretto tra due culture, superando le aule scolastiche e permettendo di conoscere tradizioni, leggende e aspetti culturali che normalmente non si affrontano nei libri di testo». Congratulazioni!



Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiana

I mestieri di altri tempi

Il trebbiatore



(Illustrazione: © Catalina Blanco Neira)

Nelle scienze agrarie, la trebbiatura è l'attività conclusiva del raccolto, eseguita dopo la mietitura, da parte di contadini e agricoltori, consistente nella separazione della granella del frumento e degli altri cereali dalla paglia e dalla pula mediante un apposito processo.

Le fasi della trebbiatura possono essere riassunte in: battitura della fascina di grano; separazione della paglia dalla granella tramite la ventilazione e scuotitura della paglia; concia del grano; e raccolta del grano nel contenitore in legno posizionato nella parte anteriore bassa.

Fino alla fine dell'Ottocento – prima dell'arrivo della mecca-

nizzazione – la trebbiatura era un lavoro svolto interamente dall'uomo, che coinvolgeva tutta la famiglia e persino tutto il vicinato. Ancora la si ricorda come un'esperienza positiva indimenticabile, di unità familiare e collaborazione.

Comportava sì tantissimo impegno e fatica.

Per separare i chicchi dalla spiga e dalla paglia, si faceva con strumenti semplici come il correggiato o battendo le spighe su superfici dure. In età romana esisteva una tipologia particolare di vanga, chiamata ventilabrum, che serviva a separare il grano dalla pula e il tribolo; nel secolo XVII, invece, la tarara, che era un vaglio ventilatore mosso da una manovella.

Il correggiato è un attrezzo formato da un 'manfanile', collegato alla parte battente o 'calocchia', da uno snodo attaccato a due 'capitini' da una correggia di cuoio.

In dialetto veneto e lombardo lo si denomina sèrcia o cersa. In parole semplici si tratta di due bastoni legati da una correggia di cuoio.

Adesso la trebbiatura si fa ancora sempre nei mesi di giugno e luglio, ma con la mietitrebbia, che esegue la trebbiatura contemporanea- mente alla mietitura.

Il lavoro, così, è diventato meno faticoso e produttivo. Ma pure, come in altre attività, ha perso il coinvolgimento emotivo famigliare.

Studenti palestinesi all'Università di Pisa



L'Università di Pisa ha dato ufficialmente il benvenuto a cinque studenti arrivati nelle settimane e nei giorni scorsi dalla Palestina con una cerimonia che si è svolta lunedì 22 dicembre nel Palazzo della Sapienza.

Un momento di accoglienza che, sottolinea l'Ateneo, ha ribadito l'impegno dell'università per la concreta attuazione dei principi di pace, responsabilità sociale e solidarietà internazionale, come sancito dal proprio Statuto.

Alla cerimonia, aperta dai saluti del rettore Riccardo Zucchi, erano presenti la prorettrice per la coesione della comunità universitaria e il diritto allo studio Enza Pellecchia, il prorettore per la cooperazione e le relazioni internazionali Giovanni Federico Gronchi, il vicario della Questura di Pisa, Antonio Soluri, e l'assessora comunale Frida Scarpa.

Sono intervenuti inoltre rappresentanti della Croce Rossa Italiana, i referenti dell'iniziativa Fiori dai Cannoni e dell'Associazione Sante Malatesta, che hanno contribuito alla realizzazione dei percorsi di accoglienza. I ragazzi e le ragazze hanno condiviso le loro storie e ringraziato l'Ateneo per il supporto ricevuto.

L'Università di Pisa ha dato ufficialmente il benvenuto a cinque studenti arrivati nelle settimane e nei giorni scorsi dalla Palestina con una cerimonia che si è svolta lunedì 22 dicembre nel Palazzo della Sapienza. Un momento di accoglienza che, sottolinea l'Ateneo, ha ribadito l'impegno dell'università per la concreta attuazione dei principi di pace, responsabilità sociale e solidarietà internazionale, come sancito dal proprio Statuto. Alla cerimonia, aperta dai saluti del rettore Riccardo Zucchi, erano presenti la prorettrice per la coesione della comunità universitaria e il diritto allo studio Enza Pellecchia, il prorettore per la cooperazione e le relazioni internazionali Giovanni Federico Gronchi, il vicario della Questura di Pisa, Antonio Soluri, e l'assessora comunale Frida Scarpa. Sono intervenuti inoltre rappresentanti della Croce Rossa Italiana, i referenti dell'iniziativa Fiori dai Cannoni e dell'Associazione Sante Malatesta, che hanno contribuito alla realizzazione dei percorsi di accoglienza. I ragazzi e le ragazze hanno condiviso le loro storie e ringraziato l'Ateneo per il supporto ricevuto.

Oltre ad Aya, arrivata lo scorso ottobre per frequentare il corso di laurea magistrale in "Exploration and applied geophysics", l'Ateneo ha salutato Ahmed, iscritto al corso di laurea magistrale in "Economics", Muawiya, iscritto al corso di laurea magistrale "Data science and business informatics", Mohammed, iscritto all'International Programme for Humanities "Performing arts and communication", e Nabaa, iscritta al corso di laurea magistrale "Scienze per la Pace". I cinque studenti palestinesi sono arrivati a Pisa grazie a diverse iniziative di cooperazione internazionale e corridoi universitari promossi o sostenuti dall'Ateneo. Due studenti sono stati selezionati nell'ambito dell'accordo siglato tra l'Università di Pisa e la Croce Rossa Italiana. Altri due studenti sono stati accolti appoggiandosi al progetto IUPALS – Italian Universities for Palestinian Students, coordinato dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e condiviso con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione del Consolato d'Italia a Gerusalemme – e ad azioni promosse da reti e associazioni della società civile, che hanno consentito di attivare corridoi universitari e contributi economici a sostegno del diritto allo studio.

"L'Università di Pisa – ha dichiarato il rettore Riccardo Zucchi – conferma, anche attraverso iniziative come questa, il proprio impegno per l'attuazione dei principi della pace, della sostenibilità e della responsabilità sociale, che costituiscono parte integrante del nostro Statuto. Accogliere studentesse e studenti provenienti da contesti segnati da conflitti significa difendere in modo concreto il diritto all'istruzione superiore, offrendo opportunità reali di crescita e di futuro, e al tempo stesso ribadire il ruolo dell'università come spazio di dialogo, produzione di conoscenza e convivenza tra culture diverse, capace di contribuire alla costruzione di una società più giusta e inclusiva. La loro presenza all'interno dei nostri corsi rappresenta una concreta opportunità di arricchimento culturale e umano per un ateneo come il nostro che si basa sul rispetto e la valorizzazione di tutte le culture".

Sul significato più ampio dell'iniziativa è intervenuta anche la prorettrice Enza Pellecchia: "con l'arrivo di questi primi studenti abbiamo mantenuto la promessa che è stata fatta alla nostra comunità universitaria di impegnarci per contribuire al diritto allo studio dei giovani palestinesi. Il percorso che li ha portati a Pisa è stato lungo ed anche emotivamente importante per noi tutte e tutti: man mano che uscivano dalla generica definizione "studenti palestinesi" e ne conoscevamo nome, volto, dati anagrafici e iniziavamo la corrispondenza con loro abbiamo sentito crescere il legame con loro e la responsabilità di fare andare a buon fine l'operazione. Loro manifestano gratitudine per noi: ma siamo noi a ringraziare loro, perché ci consentono di restare umani".

"A partire dall'aprile 2024, l'Università di Pisa ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo di collaborazioni e nella partecipazione a iniziative finalizzate all'attivazione di corridoi universitari per la Palestina", ha ricordato il prorettore Giovanni Federico Gronchi. "Un percorso che si inserisce in una più ampia politica di interventi e iniziative dell'Ateneo, pensata per offrire sostegno concreto agli studenti provenienti da aree segnate da conflitti, favorendone l'accesso alla formazione universitaria e promuovendo inclusione, cooperazione internazionale e tutela del diritto allo studio". L'iniziativa ha visto anche il contributo della Fondazione Lasciti dell'Ateneo e del DSU Toscana. Il Centro linguistico dell'Università di Pisa (CLI) offrirà corsi di italiano ai cinque studenti, aiutandoli così a integrarsi nella nuova realtà accademica. (aise)

La storia di Alessio, che è scappato di casa per fare un regalo alla sua sorellina



Il bambino, 11 anni, era per strada a Napoli: cercava di vendere i suoi disegni per racimolare pochi euro. I carabinieri che l'hanno ritrovato hanno comprato giocattoli per lui e per la piccola.

Non voleva chiedere i soldi al papà, finendo così per pesare sul bilancio familiare. E poi non se ne sentiva nemmeno degno, visto che le cose non erano andate proprio bene in questi primi mesi di scuola. Alessio, però, ci teneva a tutti i costi a fare un regalo alla propria sorellina di tre anni in occasione del Natale. È per questo motivo che si è allontanato da casa per raggiungere il negozio di giocattoli davanti al quale lo hanno trovato ieri mattina due carabinieri, allertati dalla centrale operativa, mentre cercava di vendere libri scolastici e disegni da lui stesso realizzati per racimolare i soldi necessari al suo scopo. Il negoziante, incuriosito e allo stesso preoccupato per la presenza insolita del bambino, che ha 11 anni, aveva da poco chiamato il 112 per segnalare la cosa alle forze dell'ordine.

È l'appuntato scelto qualifica speciale, Rosario Crispo, intervenuto sul posto con la collega della stazione dei carabinieri di Mugnano di Napoli, Patrizia Koprowski, a raccontare la storia a lieto fine della "fuga" di Alessio. «Abbiamo ricevuto – racconta il carabiniere – la nota della centrale e ci siamo catapultati sul posto. Arrivati lì, ci siamo avvicinati al minore, cercando di metterlo a proprio agio, visto che era abbastanza impaurito alla vista delle nostre divise. È stato lui stesso, poi, a dirci che si trovava lì per racimolare qualche euro necessario a poter comprare un regalo a sua sorella». I due militari non si sono limitati a svolgere il proprio lavoro, ma hanno fatto di più: sono entrati nel negozio e hanno acquistato dei giocattoli sia per il bambino che per la sorellina, nata dalla relazione tra il padre e la sua nuova moglie. La mamma di Alessio, infatti, è morta quando lui aveva solo tre anni (il ragazzo ha anche un fratello maggiore).

Quando il papà, che è un operaio, è arrivato con altri carabinieri sul luogo del ritrovamento del figlio, lo ha trovato sano e salvo con i suoi regali tra le mani.

Il genitore si era da poco presentato in caserma per denunciarne la scomparsa, ma appena arrivato è stato subito tranquillizzato: il ragazzo era stato ritrovato da due carabinieri e lo aspettava davanti al negozio davanti al quale si era messo a vendere le sue "cose" per regalare un momento di gioia alla sua sorella più piccola. Il piccolo si era allontanato da casa per vendere tutto ciò che aveva di suo, anche per non pesare sulle tasche del papà.

Dopo l'abbraccio col genitore, Alessio ha potuto anche trascorrere un po' di tempo all'interno della stazione dei carabinieri di Mugnano con i militari che lo avevano appena scovato in strada e i loro colleghi, contribuendo a rendere ancora più intenso lo spirito natalizio che si respira in caserma durante questi giorni.

Il padre, che non ha saputo nascondere la commozione dovuta al vortice di emozioni generato dalla vicenda, ha acconsentito a scattare alcune foto ricordo che ritraggono Alessio col berretto da carabiniere e i giocattoli avuti in dono. I militari hanno anche ricevuto chiamate da parte di diverse persone, venute a conoscenza di quanto avvenuto attraverso i siti di informazione e le televisioni.

Toccate dalla storia proveniente dall'hinterland di Napoli – degna dei migliori racconti natalizi –, anch'esse vorrebbero comprare un regalo per Alessio e per la sorellina.

Avvenire - Antonio Averaimo

La strage invisibile dei senza dimora: quest'anno ne sono morti 400



L'ultimo caso ad Avezzano, in una cascina usata come riparo notturno. Dal 2020 si sono contati oltre 1.200 decessi tra i clochard. Nel 2026 l'Istat quantificherà (finalmente) il fenomeno.

Sono storie tanto minime quanto tragiche, confinate ai margini della cronaca. Le morti dei senza dimora non fanno notizia, ma continuano senza sosta.

L'hanno chiamata "la strage invisibile", perché in strada si muore di freddo ma non solo, d'inverno ma anche d'estate, eppure nessuno sembra accorgersene. I clochard vivono sotto un portico, dormono in un letto fatto di stracci e cartoni, ma in pochi si curano di loro.

Esposti a intemperie e pericoli, la loro sorte sfocia spesso in dramma. Sono 399 le vittime del 2025 (secondo i dati della Fio.Psd, la federazione degli enti che assistono queste persone), e dicembre purtroppo non è ancora finito. Cifre che avvicinano tristemente all'anno nero 2024, quando si contarono 434 decessi tra i senzatetto. Nel 2023 furono 415, l'anno prima 399. Più di mille e duecento morti in quattro anni.

L'ultimo caduto in questa guerra contro la miseria si è registrato ad Avezzano, vicino all'Aquila. In una cascina abbandonata, usata abitualmente come riparo notturno da chi non ha una casa, è stato trovato un corpo carbonizzato. Una macabra scoperta, su cui indagano i carabinieri nel tentativo di ricostruire l'accaduto e nella speranza di dare almeno un nome alla vittima.

Perché oltre a essere morti ignorate, queste sono troppo spesso morti anonime. Come capitato due giorni fa in un'isola ecologica a Graverio, comune della Val di Susa a quasi 900 metri di altitudine, nella provincia di Torino. Un uomo è stato trovato in stato di ipotermia intorno alle 9 del mattino: soccorso dal 118, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Susa, dove però è stato dichiarato il decesso. Il senza dimora era senza documenti, anche in questo caso si sta cercando di attribuirgli pietosamente un'identità.

Il freddo resta uno dei nemici principali di chi trascorre la notte all'addiaccio: i dormitori funzionano a pieno regime in tutte le città, ma non tutti accettano di andarci, per motivi personali e a volte banali, come quello di non potersi portare il proprio cane, unico compagno di vita.

A Modena si è scoperto che alcuni clochard si sono rifugiati negli spazi e persino in alcuni loculi vuoti del cimitero di San Cataldo, tra lo stupore e l'imbarazzo di chi la mattina si recava a trovare i defunti. Forse non è un caso. Un'inchiesta del Sunia e della Cgil, presentata pochi giorni fa, ha rilevato come proprio Modena sia la città con la più alta crescita dei canoni medi delle stanze in affitto in un anno, passati da 385 a 506 euro, con un incremento del 31%.

Per avere un quadro più preciso del fenomeno, il 26, 28 e 29 gennaio 2026 l'Istat, in collaborazione con Fio.Psd, promuoverà "Tutti contano", una rilevazione qualitativa e quantitativa sulle persone che vivono in strada e nelle strutture di accoglienza di 14 città metropolitane. Nel corso delle tre serate, centinaia di volontari e volontarie, divisi in squadre assegnate a zone diverse, percorreranno le strade, gli spazi pubblici delle città e varcheranno le porte delle strutture di accoglienza, non solo per contare i senza dimora, ma anche per intervistarli e cercare di comprenderne più a fondo fatiche e bisogni.

La questione è dolorosa, complessa e diffusa: non riguarda solo l'Italia. A Parigi il numero delle persone senza dimora ha raggiunto il livello più alto degli ultimi sei anni: lo ha annunciato l'associazione France Terre d'asile secondo cui, a fine novembre, 663 tende di fortuna sono state recensite nei principali accampamenti della capitale, francese equivalente ad una "forchetta" compresa tra le 985 e le 1723 persone. Secondo Le Monde, l'aumento delle persone in strada sarebbe legato al calo degli alloggi solidali e la stretta sui permessi di soggiorno.

Avvenire - Marco Birolini

Il Papa chiede «una tregua per il giorno di Natale in Ucraina e nel mondo»



Da Castel Gandolfo il Pontefice, rivolgendosi alla stampa, in serata ha lanciato un nuovo appello «a tutte le persone di buona volontà» affinché «almeno nella festa della nascita di Gesù» ci sia ovunque un cessate il fuoco «di 24 ore». Poi ha espresso «tristezza» per i dinieghi della Russia all'opzione della tregua.

Tra le cose «che mi causano molta tristezza», ha affermato Leone XIV ai giornalisti che lo attendevano all'uscita di Villa Barberini, «c'è il fatto che la Russia ha rifiutato una tregua di Natale».

Per il Pontefice le festività imminenti sono l'occasione per parlare ancora di pace e lanciare appelli al cessate il fuoco. Lo ha fatto in serata prima di ripartire verso il Vaticano.

«Ancora una volta faccio questa richiesta a tutte le persone di buona volontà:», ha detto, «rispettare almeno nella festa della nascita di Gesù una tregua di 24 ore in Ucraina e in tutto il mondo».

All'uscita dal Palazzo Apostolico, sotto la pioggia battente, il Papa ha scherzato con giornalisti presenti chiedendo loro di porgli «una sola domanda», perché «questo clima fa male a tutti», ha aggiunto. Prevost ha anche raccontato di aver parlato nel tardo pomeriggio con il parroco di Gaza, padre Gabriele Romanelli.

«Un'ora fa sono stato in contatto con lui, - ha riferito - stanno cercando di celebrare una festa in mezzo ad una situazione ancora molto precaria. Speriamo si vada avanti con gli accordi per la pace». Poi ha ricordato la «bellissima visita del patriarca il cardinale Pierbattista Pizzaballa» nella parrocchia della Sacra Famiglia, avvenuta in questi giorni. Prima di fare rientro in Vaticano, il Papa è stato festeggiato dalla comunità di Castel Gandolfo con la musica della banda e con canti natalizi, e ha ricevuto in dono un cesto con prodotti tipici locali.

Avvenire - Agnese Palmucci

ESCUELITA
SPORTIVA
DE VERANO

Para niños de 5 a 9 años

BLOQUE 1

3 al 24 de Enero

BLOQUE 2

26 al 16 de Febrero

2026

Clases por Bloque:
10 clases
Valor \$60,000

2 veces a la semana:
6 clases-Valor \$40,000

Solo Sábados:
4 clases-Valor \$25,000

Lunes y Miércoles

10:30 - 12:30 hrs

Sábado

9:30 - 11:00 hrs

¡Ven a aprender y disfrutar
con nosotros este verano!

clubsportivaitaliana@gmail.com

+5699855109

La schiacciata rompe il canestro:
Napoli-Cantù sospesa quasi un'ora

Napoli-Cantù è stata sospesa quasi un'ora a causa della rottura di uno dei due canestri, danneggiato dopo una schiacciata. Il particolare episodio è avvenuto nel secondo quarto della sfida valida per la tredicesima giornata di Serie A: il canturino Grant Basile con una spettacolare schiacciata ha piegato il ferro, che si è parzialmente staccato dal tabellone. Il gioco è stato immediatamente fermato e gli addetti hanno cercato di effettuare una riparazione d'urgenza: i lavori sono andati avanti per oltre mezz'ora, senza esito, tanto che a un certo punto si è deciso di sostituire l'intera struttura. Le due squadre si sono intanto riscaldate in campo, nell'attesa di ritornare a giocare: il punteggio era fermo sul 26-27 per gli ospiti. Dopo quasi un'ora di stop, la partita ha potuto riprendere. L'ha vinta Napoli, ennesima sconfitta per la neopromossa di Nicola Brienza.

Sportal.it

Ducati, Poncharal: “Marc Marquez ha scioccato Pecco Bagnaia. Lo faceva anche Valentino Rossi”

Il boss del team Tech3 Herve Poncharal in una intervista ad As ha analizzato il tracollo di Pecco Bagnaia nel Mondiale 2025.

La lotta per il titolo doveva essere una sfida a due tra i piloti Ducati Marc Marquez e Bagnaia, e invece il centauro catalano ha dominato il campionato dall'inizio alla fine, lasciando le briciole al suo compagno di squadra che è invece crollato, chiudendo addirittura in quinta posizione nella classifica generale.

Poncharal ha parlato di un vero e proprio crollo psicologico da parte del due volte campione del mondo MotoGP.

“Quando sei in difficoltà, quando a volte hai dei dubbi e poi vedi il tuo compagno di squadra vincere, conquistare la pole position ed essere il più veloce in ogni sessione è difficile”, ha spiegato l'ex pilota. “Avere un compagno di squadra come Marc Marquez che fa quello che fa con la moto è stato sicuramente uno shock”, ha continuato Poncharal. “Non essere più il numero uno, non essere più quello che vince sempre, quello su cui la Casa ripone tutte le sue speranze, ha cambiato completamente le carte in tavola”.

Il boss del team Tech3 ha fatto l'esempio di Valentino Rossi, che negli anni d'oro in Yamaha distruggeva tutti i suoi compagni di scuderia: “Quando ero in Yamaha, c'erano quattro M1. Valentino Rossi vinceva ogni gara, ogni campionato, e gli altri tre piloti erano completamente persi, non sapevano cosa fare. E avevano la stessa moto, lo posso assicurare. Quando abbiamo mostrato i dati di Valentino agli altri, hanno detto: ‘Non ce la faccio’. E credo che la stessa cosa sia successa alle altre Honda quando Marc era lì”.

Il parere di Poncharal è simile a quello di Paolo Simoncelli, che in una intervista al Corriere della Sera ha spiegato che Bagnaia non si aspettava un Marc Marquez così: “Pecco non era preparato ad un compagno così forte. Bagnaia viene dal gruppo di Valentino Rossi e a forza di ascoltare tutte le cose che dicono in quel gruppo ha sottovalutato Marquez, che invece lo ha mandato in crisi”.

“L'anno prima aveva perso il Mondiale vincendo 11 gare. Ha pensato: ‘Mi basterà solo cadere meno’. Ma Marc in pista è una bestia e lo ha mandato in crisi. Lui mi è sempre piaciuto, corre e pensa come mio figlio, non rinuncia mai e ci prova sempre. Se Marco non fosse morto, ci saremmo divertiti un botto. Sai che sportellate”.

Sportal.it

Sabrina y Franco... "mejores deportistas de las bochas 2025"...

La Federación Chilena de Bochas entregó a Sabrina Polito (Club Italo Chileno de Limache) y a Franco Barbano (Stadio Italiano de Santiago) felicitaciones a ambos por su Premio "MEJOR DEPORTISTA DE LAS BOCHAS 2025" otorgado recientemente por el Círculo de Periodistas Deportivos de Chile.

La Federación en su carta de felicitaciones les expresó: "Tenemos la convicción y seguridad de que este premio pone justicia a vuestras excelentes campañas deportivas del presente año y a vuestra excelente calidad técnica y personal demostrada permanentemente desde hace varios años."

Estos dos destacados deportistas recibirán este reconocimiento Nacional en la Ceremonia de Premiación de los Mejores Deportistas 2025 que se realizará el Lunes 29 de Diciembre a las 12,00 hrs. en el Teatro Municipal de Las Condes.

Recordemos que Sabrina Polito y Franco Barbano junto a Melisa Polito también fueron premiados por el Comité Olímpico de Chile en la reciente ceremonia "Gala Olímpica del COCH 2025" en la categoría "Actuaciones Deportivas Destacadas".

Federación Chilena de Bochas

Jannik Sinner sempre più grande: statua in arrivo e Roma come quinto Slam?

Il campione azzurro ha trascinato a vette inespolate l'intero movimento del tennis italiano. Jannik Sinner ha mandato in orbita il tennis italiano come mai successo nella storia. Il fuoriclasse altoatesino in questo 2025 ha trionfato per la prima volta a Wimbledon, ha rivinto le Finals e si è riconfermato agli Australian Open. Inoltre ha ispirato il lungo dominio dell'Italia in Coppa Davis, con gli Azzurri che hanno messo a segno una pazzesca tripletta anche senza la sua guida. Il presidente della Federtennis Angelo Binaghi non nasconde la soddisfazione per il momento d'oro della disciplina. “In termini di risultati mi basterebbe un quinto di quanto abbiamo ottenuto negli ultimi due anni – ha detto Binaghi in una intervista a Libero -. Sinner risponde sempre con i risultati e mette a tacere tutti. Lasciamo parlare certi opinionisti da strapazzo: noi conosciamo Sinner da quando era bambino. Meriterebbe una vera statua”, è arrivato addirittura a proporre Binaghi, che non si è sbilanciato invece sul ritorno di Sinner nella prossima Coppa Davis. “Se giocherà il prossimo anno non lo so, noi lo speriamo”.

“Ma abbiamo dimostrato di poter vincere la Davis anche senza il miglior tennista al mondo. È un momento irripetibile per il nostro sport”, ha dichiarato con orgoglio Binaghi. L'Italia potrebbe arrivare addirittura a proporre Roma come quinto torneo del Grande Slam: “Servono tre requisiti fondamentali: un tennis italiano al vertice, e oggi lo è; una forte credibilità internazionale, che possiamo vantare anche grazie a Gaudenzi alla guida dell'ATP; e infine un investimento che sarebbe comunque nettamente inferiore a quello sostenuto per Milano-Cortina”. Binaghi ha fissato l'obiettivo per il 2026: “Il sogno sarebbe vincere a Roma in campo maschile: non accade da 50 anni, era il 1976”. I numeri del tennis nostrano: “Parlano i dati. Quelli dei tesserati contano relativamente, anche se i nostri, che in tre anni sono raddoppiati, lo scorso anno erano 1.085.901 contro 1.121.495 di quelli del calcio”. “E' il numero dei praticanti a essere esaltante: i nostri del tennis e del padel, secondo gli ultimi dati Nielsen, sono 6.237.000 e stanno raggiungendo quelli del calcio: 6.533.000. Cinque anni fa il calcio era nettamente davanti, c'era una differenza del 39%”.

Sportal.it

Gino Suppa (PhD)

Doctor en Psicología

Especialista en:

Depresión, Ansiedad, Estrés, Crisis de Pánico, Duelos, Trastornos de la Personalidad, Autoestima, Desarrollo Personal y Psicogerontología

Eliodoro Yáñez 2979, Of. 404, Providencia.

Fono 997308388

(a pasos Metro Colón)

California

PASTELERÍA & SALÓN DE TÉ

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382

Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni

Arezzo Città del Natale

Dal 15 novembre al 6 gennaio, Arezzo si trasforma nella Città del Natale: tante attrazioni e un ricco calendario di appuntamenti nel centro storico della città. Originali installazioni luminose adornano Piazza Grande e i principali monumenti di Arezzo. Mapping creati appositamente per la manifestazione e luminarie tradizionali collegano ogni via del centro storico, portando la luce del Natale in tutta la città.